

grave inasprimento nelle maestranze, per cui le associazioni che clandestinamente esistevano riuscirono con un'azione potente, particolarmente con gli scioperi, a fare abrogare, con legge 1824, le precedenti disposizioni del 1799.

Si ha così il primo atto legislativo non contrario alle masse lavoratrici. Se le associazioni non vennero riconosciute « di diritto » se ne tollerò la loro esistenza « di fatto », per cui col 1824 si comincia ad affermare in Inghilterra quell'importantissimo fenomeno economico-sociale che va sotto il nome di *tradeunionismo*, che è il movimento operaio delle associazioni dello stesso mestiere (*trade-unions*). Il fenomeno, di grandissima importanza, si verificò parallelamente allo sviluppo industriale dell'Inghilterra. Il movimento operaio inglese ebbe una ripercussione negli altri paesi che si avviavano all'industria, determinando una graduale ascesa delle classi lavoratrici.

Tale movimento veniva ad esacerbare la lotta di classe, in quanto s'impostava la questione sul concetto degl'interessi divergenti fra capitale e lavoro, cioè interessi antagonistici.

57. - Sviluppo dei sindacati di lavoratori in Italia.

— In Italia il fenomeno delle organizzazioni operaie è recente, come recente è del resto il nostro sviluppo industriale.

Prima della legge 3 aprile 1926, non esisteva nessuna disposizione legislativa che regolasse le organizzazioni operaie, e nemmeno il diritto di associazione delle classi lavoratrici era contemplato dal nostro legislatore, quantunque di fatto le associazioni esistes-